

Il segreto di Oreste: il sorriso splendente che apre i cuori

Tradotta per la prima volta in italiano, «Oreste o l'arte del sorriso» è una favola dolce e delicata scritta e illustrata da Domenico Gnoli, tra più rilevanti e al tempo stesso appartati artisti del Novecento italiano, la cui fama tuttavia esplose ben prima negli Stati Uniti e nel mondo anglosassone che in Italia. Maestro del dettaglio e dalla misura a tratti severa a tratti addirittura pessimistica, qui Gnoli apre a una forma inedita di desiderio felice che contraddistingue le raffinate tavole riportate alla luce grazie al prezioso e inappuntabile lavoro che «Il Saggiatore» ha svolto mantenendo, seppure in un formato più ridotto, una

qualità paragonabile all'originale inglese. La favola racconta di un piccolo principato incastrato nel bel mezzo dell'Europa. A presiederlo è Oreste, principe di questo strambo paese dal nome di Terramafiusa. Attorno al principe prendono vita goffi funzionari un po' ingenui e un po' intrallazzatori e figure fantastiche come il centenario pappagallo dal nome Lucien, appartenente alla nonna Palmira, che consiglia e indica la retta via a Oreste. Il segreto di Oreste infatti è in un sorriso splendente e incantevole che apre i cuori e rassicura gli abitanti. Domenico Gnoli, riportato in auge anche grazie

alla grande e prestigiosa mostra tenutasi alla Fondazione Prada di Milano tra l'ottobre del 2021 e il febbraio del 2022 (ultima curatela di Germano Celant), rappresenta uno dei pochi artisti capaci nel Novecento d'imporre un'arte figurativa contemporanea e al tempo stesso compatta, solida e dalla poetica inappuntabile. Un discorso lucidissimo sul proprio tempo e sulle proprie contraddizioni, che è possibile ritrovare in questo piccolo volume. «Oreste o l'arte del sorriso» è infatti certamente una favola, ma è anche un racconto che unisce adulti e bambini attorno a un pensiero e a una riflessione sull'esistenza pacata quanto

indagatrice. Osservare le tavole che formano l'ossatura di «Oreste o l'arte del sorriso» significa sorvolare pianeti ignoti e ricchi di indicazioni da scoprire ed esplorare, mondi lontani che parlano pur attraverso la loro immaginifica irrealtà sognante e favolosa, di una quotidianità che è facile scorgere nella vita di ognuno. Basta lasciare andare lo sguardo e far scivolare l'occhio per ritrovarsi un po' come Alice nel paese delle meraviglie protagonisti e non solo lettori di una storia e di un sorriso seducenti. Oreste accoglie nel suo bislacco principato lettori grandi e piccini grazie all'arte minimale eppure barocca di Domenico Gnoli.

Giacomo Giossi



DOMENICO GNOLI
Oreste o l'arte del sorriso
Il Saggiatore, pagine 76, euro 35

Incipit

Chi provasse a cercare Terramafiusa sulle mappe di oggi non la troverebbe. Fino a un po' di anni fa era un piccolo principato nascosto tra le montagne dell'Europa centrale. La lussureggiante vegetazione di quella terra, abbracciata da una gelosa cintura di alte mura bianche, avrebbe incantato l'improbabile viaggiatore che, nella piccola città di Terramafiusa, avrebbe trovato comfort e carote mature, mentre i semplici abitanti di quel principato di cui si è persa la memoria gli avrebbero indicato con genuino orgoglio il loro palazzo, arroccato sulla più alta cima di Terramafiusa. Lì circondato da una corte di modesti funzionari...